

L'INQUINAMENTO

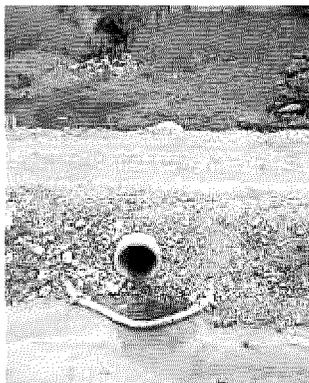
## Gasolio nel Livenza: la bonifica al Comune costa ventimila euro

SACILE

Costerà 20 mila al Comune bloccare 40 ettolitri di gasolio che dalle vecchie cisterne dell'ex scuola Nievo sono finiti nel Livenza. L'atto municipale è stato inserito a bilancio.

Ma la spesa potrebbe lievitare. «Verificheremo nelle scuole in città lo stato delle vecchie cisterne – anticipa Maurizio Coan, assessore all'ambiente –. Le videoispezioni con sonde sono state previste anche dopo il secondo sversamento di gasolio nel Livenza, lunedì scorso».

La fuoriuscita di sostanze oleose dal collettore di scarico dell'acquedotto è stata segnalata il 30 aprile: l'intervento d'urgenza dei volontari della protezione civile ha



Il condotto da cui esce gasolio

tamponato il disastro ambientale: i "salsicciotti" di contenimento dello sversamento hanno in parte bloccato la chiazza nera di idrocarburi che ha allarmato tanti sacilesi. I sopralluoghi della società Livenza Tagliamento Acque, titolare e responsabi-

le dello scarico e dei tecnici dell'Arpa hanno messo a fuoco il problema. «La causa dell'inquinamento è stata individuata in un pozzetto nel parcheggio di fronte all'ex scuola Nievo – aggiunge Coan –. È la bocca di un vecchio serbatoio di combustibile, utilizzato per lo stoccaggio nei periodi in cui il riscaldamento era alimentato ad olio combustibile, prima della conversione dell'impianto a metano».

Il gasolio è uscito con la spinta della pioggia: il serbatoio è stato svuotato ma un altro sversamento del combustibile è capitato tre giorni fa. «Dopo lo svuotamento ci sarà – chiarisce Coan – la bonifica del serbatoio».

In allarme gli ambientalisti. «Succede spesso che le vecchie cisterne interrato e dimenticate, si corrodano – segnalano con il Wwf –. Entra l'acqua piovana e il gasolio che è più leggero tracima e finisce nelle condotte di scarico. Buona norma per chiunque è la rimozione o la bonifica delle cisterne in disuso».

C.B.

► RIPRODUZIONE RISERVATA

